

Oggetto: Newsletter settimanale n. 14 - 11 aprile 2014
Mittente: GOI Newsletter <newsletter@grandeoriente.it>
Data: 11/04/14 15.54
A: info@andreaspeziali.it

 [Leggi Online](#)  [Invia la Newsletter ad un Fratello](#)



IN PRIMO PIANO

La prima allocuzione di Stefano Bisi Il nuovo Gran Maestro, scriviamo insieme la pagina più bella della libera muratoria

"La libera muratoria è come un grande e bellissimo libro, ma la pagina più bella è ancora da scrivere. Scriviamola tutti insieme". È l'invito lanciato dal nuovo Gran Maestro, Stefano Bisi, a conclusione della sua prima allocuzione pronunciata dopo la cerimonia di installazione ai vertici del Grande Oriente d'Italia che si è tenuta domenica 6 aprile a Rimini durante i lavori della Gran Loggia. Bisi, che guiderà l'obbedienza per cinque anni, ha indicato la rotta: "Noi andiamo avanti, non torniamo indietro. Noi sappiamo dove andare", ha detto, ricordando come 20, 30 anni fa i massoni erano costretti a nascondersi. "Abbiamo ritrovato l'orgoglio dell'appartenenza. Il porto da cui oggi partiamo è sicuro", ha aggiunto, riconoscendo con queste parole al suo predecessore Gustavo Raffi di aver saputo restituire all'istituzione quell'onore e quell'immagine che a un certo punto si erano offuscate. "I mezzi adeguati per navigare sono i nostri valori, ma anche lo stare insieme, dialogare coi fratelli", ha sottolineato Bisi facendo appello "a remare in concordia" e a farlo nel segno della tradizione, "che non è un freno al progresso dell'umanità e promuove anzi il cambiamento per la dignità dell'uomo". "Le radici - ha detto citando la cantante della sua città, Gianna Nannini - non sono catene". "E qui - ha assicurato - nessuno è rottamatore". Bisi si è poi richiamato a Bob Kennedy, per ricordare a tutti che "il futuro non appartiene a coloro che si accontentano dell'oggi" ma a chi "sa mescolare passione, ragione e coraggio", e quindi sa essere un uomo vero. "Noi vogliamo andare avanti cercando di essere pragmatici - ha detto ancora - cercando di dare forza alle cose già buone e cercando di modificare le cose migliorabili con metodi fraterni e con la collaborazione di tutti, senza arroganza e preconcetti. Per migliorare noi stessi, per migliorare l'umanità".



Il testo integrale dell'allocuzione è scaricabile dal sito www.grandeoriente.it

Gran Loggia di Rimini

Commozione nel tempio, tremila fratelli al passaggio del supremo maglietta dal Gran Maestro Raffi al suo successore Bisi

"Quando uno si leva la corazza finisce che poi si commuove."

E a commuoversi sono stati i tremila fratelli massoni che domenica mattina, 6 aprile, durante i lavori della Gran Loggia di Rimini, hanno assistito al passaggio del supremo maglietta tra il Gran Maestro Gustavo Raffi, che è stato alla guida del Grande Oriente d'Italia per 15 anni, e il suo successore, il giornalista Stefano Bisi. Una cerimonia che si è svolta alla presenza di oltre 30 delegazioni estere che hanno testimoniato a Raffi il loro riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni alla guida della massoneria italiana, un lavoro d'altissimo livello che "ha contribuito a dare lustro - hanno



sottolineato i rappresentanti stranieri - alla massoneria come istituzione universale". Nel corso dei lavori rituali il Gran Maestro della Gran Loggia di Cuba, Evaristo Ruben Gutierrez Torres ha insignito Raffi del titolo di Gran Maestro onorario, il primo nella storia della libera muratoria dell'Avana. "La massoneria ha un ruolo importante da assolvere. Deve fare i conti con la mutevole contemporaneità, saperne cogliere le trasformazioni in positivo anche se intorno la burrasca della crisi globale in atto non cessa di innalzare le onde del mondo e di disorientare. Deve battersi contro ogni violenza e discriminazione deve contribuire ad accorciare le distanze sociali, a rimettere al centro l'uomo, la cultura, la conoscenza, la scuola": è questo il messaggio che Raffi, nella sua ultima allocuzione ha tenuto a inviare ai fratelli dell'Obbedienza, 23 mila in tutta Italia. Un'allocuzione, dalla quale è emerso l'identikit di una moderna massoneria operativa senza pregiudizi, schierata dalla parte delle donne e che non disdegna di guardarsi intorno, e che non mostra preclusioni nei confronti della Chiesa.

A vele spiegate verso il futuro

Metafore e citazioni nelle allocuzioni di Raffi e Bisi. Da Baumann a Kant, da Bob Kennedy a Gianna Nannini

Il mare, il vento che riempie le vele, la rotta da seguire. Le allocuzioni pronunciate a Rimini durante la Gran Loggia da Gustavo Raffi come Gran Maestro uscente e da Stefano Bisi come nuovo Gran Maestro evocano immagini piene di vita, di forza, di speranza. Immagini veicolate da parole che suscitano emozioni, che arrivano al tempo stesso al cuore e al cervello, che non sono retoriche, ma forti e suggestive, capaci di suscitare una immediata adesione di pensiero e facilmente decodificabili perché riferite a un comune contesto spazio-temporale, a una storia condivisa. Raffi ha scelto di citare il grande sociologo polacco contemporaneo Zygmunt



Bauman, teorico della modernità liquida, espressione usata per descrivere la instabile fragilità di oggi dalla quale si genera la paura con tutti i rischi che essa comporta; il filosofo nolano Giordano Bruno, libero pensatore, condannato al rogo dall'Inquisizione nel 1600 per le sue idee giudicate eretiche; i filosofi tedeschi Kant e Schopenhauer ("velo di maya"), illusione che copre la realtà delle cose nella loro essenza autentica. Anche Bisi ha scelto Kant, ha citato poi Seneca, filosofo, poeta e politico romano; Bob Kennedy, il grande politico americano rimasto ucciso come il fratello e presidente degli Stati Uniti John Kennedy, in un attentato il 6 giugno del 1968, durante la campagna elettorale. Ma, nel parlare di tradizione, di radici che non sono catene, il nuovo Gran Maestro ha preferito fare riferimento a una notissima cantante della sua città, Siena, Gianna Nannini. Una scelta pop che ha incluso anche il menestrello calabrese Rino Gaetano, morto in un incidente nel 1981, divenuto celebre per la graffiante ironia e la denuncia sociale delle sue canzoni e il cantautore e poeta genovese Ivano Fossati.

Villa Il Vascello

La nuova squadra di governo del Grande Oriente

E' un giornalista il nuovo leader del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani. Nato a Siena il 15 ottobre del 1957, Stefano Bisi, è stato installato nelle sue funzioni di Gran Maestro a conclusione della Gran Loggia di Rimini domenica



6 aprile dopo aver vinto le elezioni del 2 marzo. Ecco la sua squadra: Sergio Rosso (Torino, 4 giugno 1946) Gran Maestro aggiunto è presidente degli "Asili Nottturni Umberto I", ente morale in prima linea per la cura e l'assistenza ai più fragili; Santi Fedele (Messina, 3 marzo 1950) Gran Maestro aggiunto è ordinario di Storia contemporanea nell'Università di Messina, è autore di numerosi saggi, direttore dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Messina, è componente del Comitato scientifico della Fondazione di studi storici Filippo Turati di Firenze e del Centro internazionale di studi risorgimentali garibaldini di Marsala; Antonio Seminario (Crosia 5 febbraio 1958) Primo Gran Sorvegliante è consulente di imprese e società; Pasquale La Pesa (Bari 20 settembre 1967) Secondo Gran Sorvegliante, membro onorario della Gran Loggia di Cuba, è avvocato e si occupa di attività di consulenza e gestione del contenzioso per istituti bancari e imprese private ed enti pubblici; Claudio Bonvecchio (Pavia 20 gennaio 1947) Grande Oratore è professore ordinario presso l'Università degli studi dell'Insubria dirige il Centro Speciale di Ricerca di Scienze e simbolica dei Beni Culturali. È autore di numerosissimi saggi, articoli e pubblicazioni scientifiche sul tema della tradizione esoterica, della simbologia, della mitologia e della mitologia politica. Giovanni Esposito (Napoli 5 ottobre 1968) Gran Tesoriere svolge l'attività di commercialista e attualmente cultore della materia presso la cattedra di economia aziendale dell'Università Partenope di Napoli.



Debutto in Toscana per Bisi

Il Gran Maestro in tornata rituale il 29 aprile a Firenze. Parlerà del futuro del Grande Oriente

Martedì 29 aprile alle 20 il Gran Maestro Stefano Bisi parteciperà a una tornata in primo grado presso l'hotel Sheraton di Firenze sud (Via Giovanni Agnelli 33) in una sala appositamente allestita a Tempio. La serata è promossa dalla Loggia Avvenire (666) in collaborazione con il Collegio Circoscrizionale della Toscana e dal Consiglio dei Maestri Venerabili fiorentino. È la prima uscita del Gran Maestro Bisi in Toscana dopo il suo insediamento del 6 aprile scorso alla Gran Loggia di Rimini. Il Gran Maestro affronterà temi che riguardano il futuro della Massoneria del Grande Oriente d'Italia. Per questioni organizzative è necessario annunciare la partecipazione entro il 25 aprile.



Per confermare la propria presenza [cliccare qui](#)

Grande Oriente

Massimo Bianchi nominato Gran Maestro onorario

Per 15 anni numero due del Grande Oriente d'Italia, ora Massimo Bianchi, 70 anni, livornese, è diventato Gran Maestro onorario per acclamazione dell'assemblea riunita a Rimini. Un titolo prestigioso che viene conferito a coronamento di una carriera in prima linea all'interno dell'Istituzione o per meriti speciali. Bianchi si era candidato alla leadership del Goi con una sua lista, senza riuscire a raggiungere il traguardo nel voto del 2 marzo. A proporlo per il riconoscimento è stato proprio il vincitore delle elezioni, l'attuale Gran Maestro Stefano Bisi. "Non posso che dire di essere molto contento", ha commentato Bianchi ricordando che la sua città ha dato i natali a due Gran Maestri Adriano Lemmi e Alessandro Tedeschi, ma mai a un Gran Maestro onorario.



NOVITA' e APPUNTAMENTI

Trofeo Salomone

Gara di slalom a Pila in Val d'Aosta

Una gara di slalom per la conquista del VI trofeo Salomone. L'evento, aperto a tutti i membri del Grande Oriente e ai loro familiari, è in calendario per domenica 13 aprile a Pila, un angolo immerso nella natura della Valle d'Aosta, fra le cime più alte d'Europa con i suoi chilometri e chilometri di piste innevate, impianti innovativi e itinerari escursionistici di grande suggestione. L'iniziativa è promossa dall'associazione Mont Blanc di Saint Vincent, con la collaborazione dell'associazione Demolay Italia, Capitolo Augusta Taurinorum. Il programma prevede l'arrivo a Pila alle 9,30. L'inizio delle gare è previsto per le 10,30 sulla Pista Nouva Chatelaine. Il pranzo si terrà alle 14 presso il Ristorante Yeti.



- [Scarica la brochure](#)
- [Informazioni e Prenotazioni](#)

Storia della massoneria

"I Viaggi di Ciro e il Discorso sulla teologia e la mitologia dei pagani". Due opere di Andrew Ramsay a cura di Piero Boldrin

Andrew Ramsay (1686-1743) è considerato una figura simbolo nella nascita della Massoneria moderna e i suoi molteplici interessi e il versatile ingegno lo condussero a numerosi traguardi, molti dei quali di enorme prestigio come la nomina a Fellow della Royal Society e la laurea ad honorem dell'Università di Oxford. Il lavoro e la sua vita sono espressione intellettuale e politica dell'inquietudine generazionale del primo settecento europeo. Oltre all'ambizioso tentativo - non riuscito - di rendere i principi massonici base dottrinale di una nuova monarchia riformata in Francia, egli sostenne e promulgò un esteso dibattito sui principi morali e politici utili a una vasta riforma europea, prima attraverso il suo "Saggio filosofico sul Governo Civile", poi con "I Viaggi di Ciro". L'editore Marco Valerio, nella collana I Faggi, ha pubblicato quest'ultimo saggio con un altro scritto di Ramsay, il "Discorso sulla teologia e la mitologia dei pagani", entrambi opere con finalità essenzialmente pedagogica. Il volume è curato da Piero Boldrin e ha prefazione e introduzione storica firmate da Gianmichele Galassi. "I Viaggi di Ciro", attraverso la figura del protagonista, individua un modello educativo in grado di crescere i reggitori delle nazioni secondo i più nobili principi etico-comportamentali, mentre il "Discorso sulla teologia e la mitologia dei pagani" mostra in sostanza come esista un comune sostrato deista in tutte le forme di teologia e mitologia dell'antichità. Si può ipotizzare, assodato che il Cavaliere Ramsay è stato l'autore del famoso discorso che diede inizio alla Tradizione massonica scozzesista e cavalleresca, che le due opere, in realtà, si rivolgano ai Liberi Muratori della sua epoca fornendo loro uno strumento indiretto di formazione e di approfondimento. Si tratta dunque di un'opera tanto interessante quanto preziosa per chiunque s'interessi alla storia della Libera Muratoria.



In mostra a Riccione fino al 31 luglio

Ville e opere d'arte Liberty in Romagna tra Otto e Novecento, con Klimt ospite speciale

"Ville e opere d'arte Liberty in Romagna tra Otto e Novecento" in mostra fino al 31 luglio negli spazi della Galleria d'Arte Montparnasse, a Riccione (viale Ceccarini, 19), un edificio che richiama anche all'esterno il tema dell'esposizione con i suoi affreschi firmati da quattro artisti torinesi degli inizi del Novecento. Al pubblico sono svelati documenti storici, cartoline, depliant, manifesti ispirati all'architettura romagnola dell'epoca in località balneari come Cattolica, Riccione, Rimini, Viserba, Cesenatico, Cervia, Milano Marittima e Comacchio fino a città dell'entroterra come Cesena, Forlì e Faenza. In mostra anche i progetti di edifici disegnati da importanti architetti dell'epoca, come il dalmata, attivissimo in Romagna, Mario Mirko



Vucetich (1898-1975), Matteo Focaccia (1900-1975), Paolo e Alberto Sironi, i fratelli Somazzi che progettano il Grand Hotel Rimini, Leonida Emilio Rosetti, Arturo Prati, Regimo Mirri, Giuseppe Palanti, Roberto Franzoni, Rutilio Ceccolini, Francesco Matteucci, Domenico Baccarini, Achille Calzi, Achille Casanova, Fratelli Minardi, e altri autori meno noti. Ospite speciale Gustav Klimt, tra i più grandi geni dell'Art Nouveau, presente con un olio su tela, il ritratto di Johanna Staude del 1916, esposto come testimonianza della "secessione viennese" dal liberty. E' stato Andrea Speziali, studioso di questa corrente artistica, a curare l'iniziativa che si prefigge anche di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della conservazione, protezione e valorizzazione delle testimonianze rimaste di questo stile architettonico sia in Romagna che nel territorio nazionale. La mostra rientra nel progetto "Italia Liberty" dedicato alla arti visive della Bella Epoque. E' previsto anche un ciclo di conferenze e la possibilità di partecipare all'itinerario "Romagna Liberty in bicicletta" organizzato dall'associazione riminese Pedalando e Camminando.

Per maggiori informazioni visita il sito www.italialiberty.it

NOVITA' EDITORIALI

Dove lavorano i liberi muratori

Le case massoniche del Grande Oriente raccontate in un libro

Quali sono le sedi della massoneria? Dove lavorano i liberi muratori? Lo svela un libro appena pubblicato da Gangemi a cura di Enzo Viani e Ciro Castaldo e disponibile anche in formato e-book dal titolo "Le case massoniche della Urbs. Il patrimonio del Grande Oriente d'Italia-Palazzo Giustiniani" attraverso documenti storici e iconografici, raccontando come si sia sviluppato questo straordinario patrimonio immobiliare attraverso la storica Società Urbs, fondata nel 1910 con l'obiettivo, raggiunto l'anno successivo, di acquistare a Roma Palazzo Giustiniani, oggi sede del Senato della Repubblica italiana. Al momento quasi il 40% degli appartenenti al



Grande Oriente si riunisce in locali di proprietà diretta della Urbs, in edifici anche di grande pregio, come quelli di Perugia, Palermo, Sansepolcro e da ultimo (ma si potrebbe continuare a lungo) Roma, con Casa Nathan inaugurata il primo marzo 2014. "Non mi stancherò mai di ripetere - afferma Gustavo Raffi nella prefazione del libro - che, a favorire la conoscenza e la diffusione della Libera Muratoria è sempre più necessario, perfino nella gestione del patrimonio immobiliare, quel criterio di trasparenza e apertura al mondo profano, che solo può consentire un proficuo contatto fra la nostra istituzione e la società contemporanea, sempre più animata da una sete di conoscenza e dalla ricerca di luoghi di incontro "laici" e non confessionali. Queste nostre case devono diventare fabbriche di idee e di ideali, dalle quali possano uscire persone al servizio dell'uomo, dell'altro, del bene comune, degne di discendere da quei grandi costruttori di cattedrali che furono i nostri predecessori, di dare il loro contributo al mondo, che ne necessita più che mai". Il volume è a cura di Enzo Viani e Ciro Castaldo.

[La scheda del libro nel sito di Gangemi editore](#)

Servizio Biblioteca

La Biblioteca Apostolica Vaticana pubblica il trattato illuministico-massonico di Francesco Longano

Ci sono tutti gli elementi per un romanzo alla Dan Brown: un prete massone, un'opera censurata e mai data alle stampe, un manoscritto svanito nel nulla e ricomparso in Vaticano. Ma più che di mistero all'ombra del cupolone si tratta di scoperta storica. Dopo oltre due secoli dalla stesura è possibile, infatti, leggere "Il Purgatorio ragionato" del filosofo molisano Francesco Longano (1728-1796), allievo prediletto di Antonio Genovesi. Nomi dal calibro di Franco Venturi ed Elvira Chiosi sono stati attratti dal pensiero innovatore, spregiudicato, utopico dell'abate illuminista. Eppure, proprio la perdita del trattato sul purgatorio ne aveva sempre pregiudicato la piena



comprensione. Questo, almeno, fino a oggi. Il prossimo numero di *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae* (che sarà in commercio agli inizi di maggio) ospiterà, infatti, l'edizione integrale dell'opera a cura di Francesco Lepore, autore di numerosi studi di storia del cristianesimo d'età medievale e moderna. Lepore ha il merito sia d'aver consigliato, nel 2005, l'acquisizione del manoscritto da parte della Biblioteca Apostolica Vaticana (dove è conservato con segnatura Vat. lat. 15366) sia di restituire finalmente il trattato longoniano più controverso alla comune lettura. Lo studioso - che, fra l'altro, come giornalista professionista scrive di diritti civili per l' "Huffington Post" e cura, per la stessa testata on line, un blog interamente in latino - non solo ha ricostruito il testo de "Il Purgatorio" ragionato sulla scorta delle varianti dello stesso Vat. lat. 15366 ma ne ha premesso all'edizione uno studio corposo e puntuale, in cui sono ricostruite tanto le fortunate vicende del trattato quanto le suggestioni massoniche a esso sottese. È quanto lascia subito intendere, d'altra parte, lo stesso titolo di questo pregevolissimo contributo: "Il Purgatorio ragionato di Francesco Longano (1729-1796). Storia ed edizione d'un trattato illuministico-massonico sulla purificazione ultraterrena (Vat. lat. 15366)".

Scelti per voi dallo scaffale

La massoneria nel Mediterraneo. Tunisia, Egitto e Malta di Emanuela Locci

"La massoneria nel Mediterraneo. Tunisia, Egitto e Malta", il libro di Emanuela Locci edito da Bastogi, è un affascinante viaggio sulle tracce della libera muratoria sulla sponda meridionale del Mare nostrum, che ci consente anche, attraverso l'analisi delle relazioni tra le logge all'obbedienza di organismi massonici stranieri, di valutare i rapporti di forza esistenti tra le comunità estere operanti sul territorio e soprattutto tra alcuni stati europei impegnati in una politica coloniale che spesso li mise in concorrenza tra loro. Questo libro, si legge nella prefazione a firma di Marco Novarino, rappresenta non solo un importante contributo alla



conoscenza della massoneria nel Mediterraneo, ma consente al lettore di avere una sguardo più complessivo sul ruolo avuto da alcune nazioni europee, tramite l'emigrazione politica e quella economica, sull'evoluzione politica, sociale ed economica e su come le logge abbiano ricoperto un ruolo determinante nel processo di modernizzazione dei paesi presi in esame. L'autrice, dottore di ricerca presso il Dipartimento Storico Politico Internazionale della Facoltà di Scienze Politiche, collabora con il Centro Studi al Mutawassit di Cagliari.

In uscita il numero 6 del trimestrale

Un'intervista al Dalai Lama e due articoli sulla massoneria. Continua il viaggio del "L'Eterno Ulisse"

Ed il viaggio continua. Eccoci al numero 6 de "L'Eterno Ulisse", la preziosa rivista trimestrale diretta da Maria Pia Fiorentino, che propone due articoli dedicati alla massoneria, uno sui rapporti con il rosa crociansimo e l'altro sulla storia al femminile della libera muratoria, della carboneria, della teosofia. "L'esoterismo di Goethe" e "Vinti di ieri e di oggi" inaugurano intanto un nuovo filone per la testata dedicato alla letteratura italiana e straniera che merita di essere rivisitata.



In questo contesto anche nei prossimi numeri, si legge nell'editoriale, troveranno spazio biografie di poeti e scrittori, e pagine letterarie che meritano di essere rispolverate perché dense di spunti di riflessione, e cibo per l'anima. In questo numero anche viaggi introspettivi e ricerche interiori con "La maestra dalla grande bocca", "L'Angelo, se lo chiami risponde", "Una chiamata speciale" e "Donne: la più grande metà del cielo" e soprattutto con una bella intervista al Dalai Lama.

[Clicca qui per informazioni](#)

DALLA STAMPA

Bergamo, 09 aprile 2014 (Bergamoseera)
Stefano Bisi nuovo capo della massoneria italiana

Livorno, 09 aprile 2014 (Il Tirreno)
Massimo Bianchi nominato "senatore a vita" della massoneria

Milano, 09 aprile 2014 (Il Giorno)
Il filantropo che fondò l'Umanitaria

Bari, 09 aprile 2014 (Baresinelmondo.it)
Gustavo Raffi un grande massone, ammirato in tutto il mondo

Rimini, 06 aprile 2014 (Il Giorno)
"La mia massoneria: dialogo e aiuto ai poveri"

Rimini, 06 aprile 2014 (Corriere Romagna)
Grande Oriente d'Italia: oggi al Palas passaggio di consegna tra Raffi e Bisi

Rimini, 05 aprile 2014 (Il Resto del Carlino)
Moni Ovadia porta i massoni oltre i confini

Rimini, 05 aprile 2014 (Il Giorno)
"Lascio una massoneria trasparente"

Rimini, 05 aprile 2014 (Attual.it)
Massoneria, l'ultimo discorso di Raffi: "Impariamo da Papa Francesco"



GOI NEWSLETTER
Newsletter di aggiornamenti e notizie
dal Grande Oriente d'Italia
Redazione - Staff tecnico

Newsletter inviata a seguito di iscrizione alla nostra mailing list effettuata in conformità a quanto previsto dalla normativa per la protezione dei dati personali: se fosse stata recapitata per errore o non la si volesse più ricevere in futuro si prega di [cliccare qui](#).